

Immagini dell'altopiano di Asiago



I viaggiatori: Elena



Alessandro



Per andare avanti
e indietro usare le
freccie della tastiera
oppure scorrere
sullo schermo.
Meglio selezionare
“pagina singola”.

Indice

- ① I paesaggi dell'altopiano**
- ② Camminando sui sentieri**
- ③ Il sentiero degli artisti**
- ④ La vecchia ferrovia**



Indice

- ① I paesaggi dell'altopiano
- ② Camminando sui sentieri
- ③ Il sentiero degli artisti
- ④ La vecchia ferrovia





1

I paesaggi

pag. 1

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



L'altopiano di Asiago (o dei Sette Comuni) si trova nel Nord-Ovest del Veneto, tra il Trentino e le Dolomiti. È un pianoro ondulato con altitudine sui 1000 metri, circondato da montagne alte anche oltre i 2000 metri.



1

I paesaggi

pag. 2

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Avvicinandoci dal basso alla muraglia di montagne che lo circondano,
l'altopiano ci ha dato l'idea di un'isola che si eleva dalla pianura veneta.



1

I paesaggi

pag. 3

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

La vista dal bordo dell'altopiano verso Sud-Est è impressionante, ci sembrava di essere su un elicottero. Nella foto si vede Bassano del Grappa 900 metri più in basso.

↩
indice



1

I paesaggi

pag. 4

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Verso Ovest l'altopiano è delimitato dalla val d'Astico. Quello che si vede in basso nella foto è appunto il fiume Astico. Sull'altro versante inizia la provincia di Trento.

↶
indice



1

I paesaggi

pag. 5

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice

La metà Sud dell'altopiano, dove si trovano quasi tutti i paesi, è costituita da bassi rilievi coltivati a prato. D'inverno è un territorio ideale per lo sci di fondo, d'estate per passeggiate tranquille.



1

I paesaggi

pag. 6

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Ovunque abbiamo visto, spesso stravaccate a ruminare, le mucche che producono il latte per il famoso formaggio Asiago. Nei caseifici se ne trovano di diversi tipi, quello ben stagionato ci è piaciuto molto.

←
indice



1

I paesaggi

pag. 7

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Spostandoci nella parte Nord dell'altopiano siamo saliti di quota e abbiamo trovato, tra i fitti boschi, molte malghe. Ma sempre c'è la monocultura dell'allevamento bovino, questo è il regno del formaggio.



1

I paesaggi

pag. 8

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Sulle montagne più alte, nel Nord dell'altopiano, il bosco si dirada e lascia spazio alle praterie alpine e alla roccia. Nella foto la montagna sopra il rifugio Campomuletto, prima di uno dei frequenti temporali.

←
indice



1

I paesaggi

pag. 9

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



I paesini, visti da lontano, sono incantevoli. Peccato che tutti gli edifici siano recenti, niente di storico. Durante la prima guerra mondiale qui passava il fronte tra Austria e Italia, ed è stato tutto distrutto.



1

I paesaggi

pag. 10

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Quanto al paesaggio umano, gli abitanti originari erano i Cimbri, di etnia tedesca. Nel 1916 furono evacuati in Italia e ci restarono per parecchi anni. Poi venne il fascismo con l'italianizzazione forzata. Ora si sente parlare solo italiano, la lingua cimbra sopravvive nei nomi delle località.

Indice

- ① I paesaggi dell'altopiano
- ② Camminando sui sentieri
- ③ Il sentiero degli artisti
- ④ La vecchia ferrovia





2

I sentieri

pag. 1

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

↩
indice

Molti percorsi seguono strade forestali sterrate, senza difficoltà né grandi pendenze. L'ideale per escursionisti di una certa età come noi.



2

I sentieri

pag. 2

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Durante la prima guerra mondiale fu realizzato un reticolo di strade militari per raggiungere anche i luoghi più impervi. Ora rendono la vita più facile ai camminatori. Nella foto la strada per forte Campolongo.

↩
indice



2

I sentieri

pag. 3

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Alcuni sentieri percorrono le antiche strade, utilizzate dal Medioevo fino a quando è stata realizzata la viabilità moderna. Nella foto la strada antica da Mezzaselva (di cui si intravede il campanile) a Roana.

←
indice



2

I sentieri

pag. 4

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Non tutti i sentieri sono agevoli. Specie sul bordo dell'altopiano, alcuni sono impegnativi. Nella foto il sentiero delle Cengie, che va percorso con passo sicuro e senza vertigini.

↩
indice



2

I sentieri

pag. 5

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

I torrenti sono rari sull'altopiano, si tratta di un territorio carsico in cui l'acqua sparisce sottoterra, ma quelli che ci sono offrono lungo il sentiero un ambiente fresco e gradevole. Nella foto il torrente Covola.

←
indice



2

I sentieri

pag. 6

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Alcuni sentieri sono straordinariamente panoramici. Nella foto quello che si vede camminando da Marcesina al rifugio Barricata: il gruppo del Lagorai e Cima d'Asta.



2

I sentieri

pag. 7

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

I prati in questa stagione erano tutti fioriti. Abbiamo visto molte orchidee selvatiche, che altrove sono rare: sono riprodotte nelle foto di copertina. Ma anche una comune pianta di salvia fiorita faceva bella figura (foto).

↩
indice



2

I sentieri

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice

Sul Monte Corno ci siamo addentrati nel labirinto di roccia, un'area di strane strutture di pietra che sembrano artificiali ma non lo sono.



2

I sentieri

pag. 9

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Per un sentiero molto frequentato si arriva all'Altar Knotto ("vecchia pietra"), nella foto. Nel folklore Cimbri qui i Nani asciugavano al sole i loro tesori nascosti sottoterra, che si vedevano brillare dalla vallata.

←
indice



2

I sentieri

pag. 10

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Ci è capitato di vedere lungo i sentieri trincee della 1° guerra mondiale restaurate per riportarle a com'erano, a scopo didattico. L'abbiamo trovato giusto: non bisogna dimenticare l'orrore di quell'inutile strage.

←
indice

Indice

- ① I paesaggi dell'altopiano
- ② Camminando sui sentieri
- ③ Il sentiero degli artisti
- ④ La vecchia ferrovia





3

Gli artisti

pag. 1

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Vale la pena di percorrere il sentiero “SelvArt” sopra il paese di Mezzaselva. Artisti da tutto il mondo hanno lavorato per due anni (2018-2019) per creare una galleria d’arte dispersa nel bosco.



3

Gli artisti

pag. 2

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice

L'unica regola era che le opere fossero ricavate dai materiali naturali del bosco stesso. Mentre si sale lungo il sentiero le sculture appaiono via via tra gli alberi. Questa nella foto si intitola Minotauro.



3

Gli artisti

pag. 3

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Le opere esposte sono numerose. Alcune ci sono piaciute molto, come il felino nella foto, altre meno.

↶
indice



3

Gli artisti

pag. 4

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Le sculture sono di dimensioni cospicue. Eppure, si notano solo se si trovano sul sentiero. Molte di quelle più lontane si fondono con il bosco, le abbiamo identificate solo perché erano segnalate sulla guida.



3

Gli artisti

pag. 5

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Lungo il sentiero, anche le panchine per i visitatori stanchi sono state realizzate dagli artisti. Quello nella foto è un tronco abbattuto dal vento trasformato in sedia a sdraio.



Ogni scultura ha il titolo scritto nella lingua dell'artista che l'ha realizzata, e abbiamo dovuto ricorrere a Google per tradurli. Però non ci vuole molto a capire che quella nella foto si intitola "Soffioni".





3

Gli artisti

pag. 7

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Alcune opere, come quella nella foto sopra, sono di interpretazione un po' ambigua. Ma quando abbiamo letto il titolo “Germoglio” abbiamo dovuto ammettere che in effetti è una rappresentazione efficace.



3

Gli artisti

pag. 8

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Questa scultura si intitola “Vecchio orso blu”. Forse si ispira all’orso che davvero, a Mezzaselva, ogni tanto ruba una gallina da un pollaio. Lo hanno filmato diverse volte, ma lo hanno lasciato in pace.


indice



3

Gli artisti

pag. 9

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



L'ultima opera è quella che ci è piaciuta di più. Rappresenta un gruppo di uccelli colorati che, visti da lontano, appena emergono dai bassi cespugli. Si intitola "Comunità".



3

Gli artisti

pag. 10

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice

Alla fine del sentiero c'è una grotta naturale che è stata trasformata nel palcoscenico di un teatro, con davanti file di tronchi per sedili. Ci hanno anche organizzato degli spettacoli.

Indice

- ① I paesaggi dell'altopiano
- ② Camminando sui sentieri
- ③ Il sentiero degli artisti
- ④ **La vecchia ferrovia**





4

La ferrovia

pag. 1

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Nel 1909 fu costruita una ferrovia che collegava Asiago con la pianura veneta (sopra una foto d'epoca). Dismessa nel 1958, è stata trasformata in parte in un sentiero pedonale che percorre il Sud-Ovest dell'altopiano.



4

La ferrovia

pag. 2

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice

La linea ferroviaria correva quasi in piano, spesso in trincee scavate nelle basse colline. Così percorrere il sentiero è una cosa agevole e poco faticosa (salvo che per la distanza). È un percorso per tutti.

Area di sosta Via Ferrarin

m 183

Incrocio
Via Cima Lozze

Area di sosta
Boscon

m 923



km
4,7

Asiago

Campiello

km
7,5

Immagini
dell'altopiano
di Asiago



4

La ferrovia

pag. 3

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice

Il sentiero è lungo 12 chilometri, ma si può facilmente percorrerlo a tappe. Lo hanno sistemato molto bene, con aree di sosta, panchine e cartelli che offrono tutte le informazioni che servono (foto).



4

La ferrovia

pag. 4

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice

Siamo partiti dalla cittadina di Asiago, che era il capolinea della ferrovia. Il paesaggio che vediamo intorno sono i prati ondulati della parte centrale dell'altopiano.



4

La ferrovia

pag. 5

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Attraversiamo campagne popolate da mucche, sempre con le colline coperte da boschi di pini sullo sfondo.



4

La ferrovia

pag. 6

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Il sentiero si svolge piacevole e ben tenuto, alternando tratti immersi nella vegetazione a tratti in cresta in cui offre scorci sul paesaggio.

↩
indice



4

La ferrovia

pag. 7

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



A distanza regolare incontriamo i vecchi caselli. Molti sono stati venduti e trasformati in abitazioni da vacanza, mentre alcuni (come quello nella foto) sono ancora com'erano in origine, in attesa di un acquirente.



4

La ferrovia

pag. 8

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

Avvicinandoci al bordo Sud dell'altopiano il paesaggio diventa più aspro e selvaggio. I rilievi sono più marcati e prati cedono il passo ai boschi.

←
indice



4

La ferrovia

pag. 9

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice



Dove il territorio era più difficile, la ferrovia procedeva attraverso alcune gallerie. Anche se hanno installato qualche luce (poche), per percorrerle a piedi siamo contenti di avere nello zaino le nostre lampade frontali.



4

La ferrovia

pag. 10

Per
andare
avanti e
indietro
usare le
freccie
della
tastiera
oppure
scorrere
sullo
schermo

←
indice

Nell'ultimo tratto del sentiero camminiamo tra montagne coperte di boschi, un ambiente totalmente diverso da quello da cui siamo partiti. L'altopiano è piccolo, ma offre una varietà straordinaria di paesaggi.

Indice

- ① I paesaggi dell'altopiano**
- ② Camminando sui sentieri**
- ③ Il sentiero degli artisti**
- ④ La vecchia ferrovia**

